



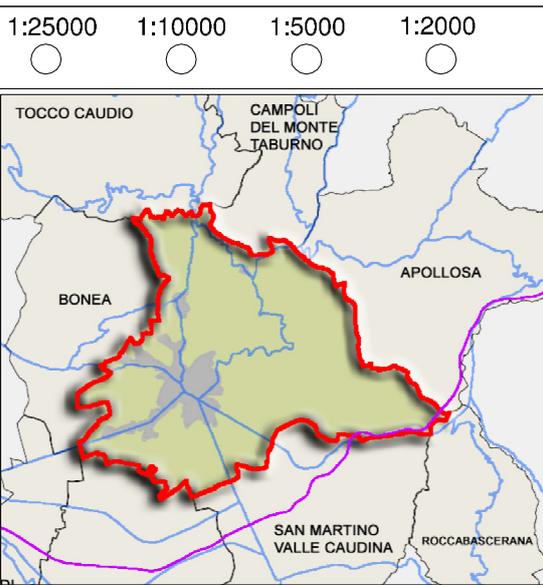
Citta' di
MONTESARCHIO (Bn)

PUC

oggetto: **PIANO URBANISTICO COMUNALE**

(L.R. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Regolamento di Attuazione n° 5 del 04/08/2011 - BURC n° 53 dell' 08/08/ 2011)

SINDACO : Francesco Damiano
ASS. all' URB. : avv. Giuseppe Izzo



- DISPOSIZIONI STRUTTURALI**
a tempo indeterminato (ex art.3. co.3 lett. a) L.R. 16/2004)
- DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE**
a tempo determinato (ex art.3. co.3 lett.b) L.R. 16/2004)
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA**
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**
(ex art. 23 - comma 8 L.R. 16/2004)
- ATTI DI PROGRAMMAZIONE (API)**
(ex art. 25 - L.R. 16/2004)
- RAPPORTO AMBIENTALE**
(ex art. 47 co. 2 - L.R. 16/2004)
- RELAZIONE DI SINTESI DEL RAPPORTO AMBIENTALE**
(ex art. 47 co. 4 - L.R. 16/2004)
- VALUTAZIONE DI INCIDENZA**
(ex art. 5 - D.P.R. 357/97)

Sistema insediativo: *Citta' storiche della Valle Caudina*

**ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API)
DISCIPLINA E NORME ATTUATIVE**

SIGLA

ET

ALLEGATO

03

PROGETTO URBANISTICO : dr. arch. Pio CASTIELLO
STUDIO GEOLOGICO : dr. geol. Adriano Iachetta
STUDIO AGRONOMICO : dr. agr. Alberto Cecere
ZONIZZAZIONE ACUSTICA : prof. Gennaro Lepore (esperto in acustica)

progetto :

dr. ing. Domenico Duilio
(R.U.P.)

Arch. Pio Castiello

SOMMARIO

0.0 NOTE INTRODUTTIVE.....	2
PARTE I : DESTINAZIONI D'USO, INDICI, FORME DI ESECUZIONE E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI - ART. 25, CO.2, LETT. A) E B), L.R. 16/04	3
1.0 PREMESSA	3
2.0 QUADRO RIEPILOGATIVO: DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE, TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE	5
PARTE II : OPERE DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI FINANZIARI - ART. 25, CO.2, LETT. C) E D), L.R. 16/04	11
3.0 INTERVENTI URBANISTICI PREVENTIVI E OPERE DI URBANIZZAZIONE (ART. 25, CO.2, LETT. C), L.R. 16/2004)	11
3.1 Individuazione e scansione temporale degli interventi urbanistici preventivi	11
3.2 Opere di urbanizzazione da realizzare, integrare o recuperare	11
3.2.1 Zone residenziali e misto-residenziali	12
3.2.2 Attrezzature e servizi pubblici e privati	12
3.2.3 Infrastrutture a rete e/o a servizio di più zone	13
3.2.4 Campo aperto e interventi di sistemazione ambientale.....	13
4.0 ONERI FINANZIARI E FONTI DI FINANZIAMENTO (ART. 25, CO.2, LETT. D), L.R. 16/2004)	14
4.0.1 Zone residenziali e misto-residenziali	14
4.0.2 Attrezzature e servizi pubblici e privati	14
4.0.3 Infrastrutture a rete e/o a servizio di più zone	15
4.0.4 Campo aperto e interventi di sistemazione ambientale.....	15
<u>ALLEGATI</u>	16

0.0 Note introduttive

Il sistema pianificatorio definito dalla L.R. n.16/2004 e dal relativo Regolamento di attuazione n.5/2011 è caratterizzato, tra gli altri aspetti, da una forte ed esplicita integrazione ed interrelazione tra previsioni urbanistiche e programmazione economico-finanziaria dell'Ente comunale.

Già la Legge n.10/77, all'art.13, introduceva i "programmi pluriennali di attuazione", non obbligatori per tutti i comuni, deputati a delimitare *"le aree e le zone - incluse o meno in piani particolareggiati o in piani convenzionati di lottizzazione - nelle quali debbono realizzarsi, anche a mezzo di comparti, le previsioni di detti strumenti e le relative urbanizzazioni, con riferimento ad un periodo di tempo non inferiore a tre e non superiore a cinque anni"*.

Lo strumento dei PPA è stato concepito in sostanza per garantire, almeno nei comuni di maggiore dimensione demografica e/o con particolari dominanti socio-economiche, la contestuale programmazione delle opportune urbanizzazioni a servizio fondamentale della nuova espansione urbana.

Gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) di cui all'art.25 della L.R. n.16/2004 (equiparati ai PPA dal comma 3 del medesimo art.25) sostanziano *"la disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni"*; quindi, non solo nuova espansione, ma anche *tutela, valorizzazione e riqualificazione*.

La redazione degli API è prevista indistintamente per tutti i comuni, e del resto gli stessi API, ai sensi dell'art.9, comma 7, del R.R. n.5/2011, sono parte integrante del PUC nella misura in cui detto comma dispone che *"il piano programmatico/operativo del PUC, elaborato anche per porzioni di territorio comunale, contiene altresì gli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale n.16/2004"*.

Da quanto innanzi appare evidente come gli API sostanzino il momento ultimo e di massima sintesi del coordinamento tra previsioni urbanistiche e programmazione economico-finanziaria dell'Ente comunale, posto che peraltro l'art.25 citato impone il coordinamento tra programma triennale delle OO.PP., bilancio pluriennale comunale e programmazione contenuta negli API.

Il PUC di **Montesarchio** ha visto un primo avvio sostanziato dalla stesura preliminare di Piano con relativo Rapporto Ambientale per la VAS, di cui alla **delibera di G.C. n.154 del 11.11.2015**, posti a base di una prima fase consultiva e partecipativa.

In esito alle attività di concertazione e di confronto, anche inter-istituzionale, la Giunta Comunale ha integrato il disegno strategico, ovvero le linee programmatiche, deliberando gli ulteriori orientamenti di cui all'atto di **Giunta comunale n.160 del 02.12.2016** sui quali si fonda il progetto urbanistico di PUC.

Dal punto di vista della programmazione strettamente economico-finanziaria il Comune ha approntato da ultimo, con **delibera di G.C. n.161 del 26.10.2017**, lo schema di Programma triennale 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 dei Lavori Pubblici, che dovrà seguire l'iter di legge per la sua approvazione nel corso del quale sarà necessario pervenire, entro la definitiva approvazione del PUC, a quel coordinamento tra programmazione urbanistica e programmazione economico-finanziaria che il vigente quadro normativo in materia indica come ineludibile. In sede dei presenti API si tiene conto delle variazioni apportate dalla A.C. al Programma Triennale in itinere, da ratificare successivamente in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

PARTE I : DESTINAZIONI D'USO, INDICI, FORME DI ESECUZIONE E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI - ART. 25, CO.2, LETT. A) E B), L.R. 16/04**1.0 Premessa**

Ai sensi dell'art.9, co.7, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, n.5/2011, il **Piano programmatico** del PUC contiene gli **Atti di Programmazione degli Interventi - API** - di cui all'articolo 25 della L.R. n.16/2004.

Pertanto, nell'articolazione del sistema pianificatorio comunale definito dalla legge regionale e dal relativo Regolamento di Attuazione gli API sostanziano un complemento fondamentale delle disposizioni programmatiche.

Infatti, ai sensi del succitato art.25 gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) definiscono la disciplina degli interventi, previsti dal PUC, di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale, da realizzare nell'**arco temporale di tre anni**.

In relazione a detti interventi gli API prevedono (cfr. **art.25, comma 2**, L.R. 16/2004 e s.m.i.):

- a) le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;**
- b) le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;**
- c) la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;**
- d) la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento.**

Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente. Gli API stabiliscono eventualmente anche gli interventi da attuare tramite società di trasformazione urbana.

Ai sensi del comma 3 del citato art.25, gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla Legge 28.01.1977, n.10, art.13, e dalla L.R. 28.11.2001, n.19, art.5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

Si tratta, quindi, dello strumento mediante il quale l'Amministrazione Comunale provvede a organizzare, coordinare e finanziare gli interventi propri e degli operatori pubblici e privati sul territorio per il triennio a venire, evitando che essi avvengano in modo episodico, casuale e disordinato al fine di garantire uno sviluppo razionale del processo insediativo.

In particolare gli API, in coordinamento con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune

e tenendo conto delle priorità di sviluppo e di trasformazione del territorio, rappresentano il momento della programmazione a breve termine dell'attuazione dei lineamenti strategici definiti dalle disposizioni strutturali di PUC (Piano Strutturale) e delle ulteriori specificazioni operate dalle disposizioni programmatiche (Piano Programmatico).

Gli API, pertanto, rappresentano un'opportunità per individuare, sulla scorta delle linee fondamentali individuate dal PUC del suo complesso, un insieme integrato di interventi condivisi e coerenti, cui dare priorità di realizzazione e sui quali far convergere le risorse, le competenze e l'impegno alla loro realizzazione di una pluralità di soggetti nel generale interesse della collettività.

2.0 Quadro riepilogativo: disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione

ZONA	DESTINAZIONI D'USO PER LA EDIFICAZIONE EX-NOVO	INDICI EDILIZI	MODALITÀ E FORME DI ATTUAZIONE
Zona A	Residenziale; Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.	Da definire in sede di pianificazione attuativa tenendo conto del complesso delle azioni di riqualificazione, recupero, rifunionalizzazione, riconversione, ecc., coerentemente con gli obiettivi del PUC e con le relative Norme di Attuazione.	Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Recupero di cui alla L. 5 agosto 1978, n.457 (art.26, co.2, lett. e), L.R. n.16/04 e s.m.i.) e/o di Programma Integrato (art.26, co.2, lett. d), L.R. n.16/04 e s.m.i.) Fino all'attivazione delle predette modalità si applicano le previsioni del Piano di Recupero vigente e potranno comunque essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.
Zona A1	Residenziale; Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.	Da definire in sede di pianificazione attuativa tenendo conto del complesso delle azioni di riqualificazione, recupero, rifunionalizzazione, riconversione, ecc., coerentemente con gli obiettivi del PUC e con le relative Norme di Attuazione.	Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Recupero di cui alla L. 5 agosto 1978, n.457 (art.26, co.2, lett. e), L.R. n.16/04 e s.m.i.) e/o di Programma Integrato (art.26, co.2, lett. d), L.R. n.16/04 e s.m.i.) Fino all'attivazione delle predette modalità potranno comunque essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.
Zona B1	70% Residenziale; 30% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.	It = 2,10 mc/mq Rc = 0,60 max H = media degli edifici esistenti al contorno, fino ad un max di 10,00 m. Nel caso di edificazione in aderenza, per altezza media degli edifici al contorno si intende l'altezza dei soli fabbricati in aderenza, con limite max di 10,00 m. Df = 10 m. (o in aderenza per costruzioni a confine) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.	Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 , avente valore e portata di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica Fino all'attivazione delle predette modalità potranno comunque essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi. Fino alla approvazione del PUA di iniziativa pubblica nei termini previsti dagli API è possibile per le nuove costruzioni l'intervento edilizio diretto di cui all'art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. mediante l'applicazione di un indice di edificabilità fondiaria massimo di 1,35 mc/mq comprensivo di eventuali cubature preesistenti legittimamente assentite nell'area di intervento.
Zona B2	50% Residenziale; 50% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.	It = 1,25 mc/mq Rc = 0,50 max H = media degli edifici esistenti al contorno, fino ad un max di 10,00 m. Nel caso di edificazione in aderenza, per altezza media degli edifici al contorno si intende l'altezza dei soli fabbricati in aderenza, con limite max di 10,00 m. Df = 10 m. (o in aderenza per costruzioni a confine) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Aree a standard: 12 mq/ab (per verde pubblico e parcheggi). In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.	Gli interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., con esclusione di quelli riguardanti le costruzioni ex novo, potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto . L'attuazione degli interventi di nuova costruzione avviene mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura indicata ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri.
Zona C	60% Residenziale; 40% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.	It = 0,60 mc/mq Rc = 0,40 max H = 7,0 m. Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Aree a standard: 12 mq/ab (per verde pubblico e parcheggi).	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piano di Lottizzazione convenzionato. Fino all'attivazione delle predette modalità potranno comunque essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi. E' consentita l'attuazione degli interventi di nuova costruzione, per lotti liberi non superiori a mq 2.000 ubicati in catasto anteriormente all'approvazione del PUC, mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura di seguito indicata ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri.

<p>Zona C1</p>	<p>Area 1) di cui alla Variante di Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn. 875 e 877 del fg.31 - adottata con delibera del Commissario ad acta n.4 del 08/11/2016 (distinta nelle porzioni 1a) relativa alla superficie fondiaria e 1b) relativa alle urbanizzazioni primarie e secondarie):</p> <p>60% Residenziale; 40% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p> <p>Area 2) di cui alla Variante di Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn. 1594 e 769 del fg.31 – adottata con delibera del Commissario ad acta n.3 del 08/11/2016:</p> <p>L'area è specificatamente riservata alla realizzazione di immobili per il potenziamento del settore del commercio all'ingrosso e al minuto, quali uffici, depositi commerciali, alberghi e ristoranti a servizio, distributori di carburante, centri direzionali e residenze connesse, nonché attività terziarie in genere.</p> <p>La realizzazione in tale area di medie strutture di vendita al dettaglio è consentita solo in caso di rilocalizzazione o accorpamento di strutture preesistenti in altre zone del territorio, con le procedure e le prescrizioni di cui allo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo. In particolare, per tali strutture commerciali vanno osservati gli indici relativi all'ampiezza delle aree di parcheggio di pertinenza della struttura distributiva di cui alla L.R. n. 1/2014.</p> <p>La edificazione di volumetria residenziale di alloggi di servizio, è consentita nella misura massima di 1/5 (un quinto) della potenzialità edificatoria del lotto fino ad un massimo di 450 mc per ogni lotto di intervento.</p>	<p>Area 1) di cui alla Variante di Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn. 875 e 877 del fg.31 - adottata con delibera del Commissario ad acta n.4 del 08/11/2016 (distinta nelle porzioni 1a) relativa alla superficie fondiaria e 1b) relativa alle urbanizzazioni primarie e secondarie):</p> <p>It = 1,20 mc/mq If = 1,43 mc/mq Rc = 0,40 max H = 7,0 m. Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Aree a standard: si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC</p> <p>Area 2) di cui alla Variante di Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn. 1594 e 769 del fg.31 – adottata con delibera del Commissario ad acta n.3 del 08/11/2016:</p> <p>If = 2,00 mc/mq SI = 500 mq Rc = 0,50 max (del lotto fondiario utilizzabile) H = 7,0 m. Df = 10 m. (o in aderenza)) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Sp = 10 mq/100 mc Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Aree a standard: si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC</p>	<p>Area 1) di cui alla Variante di Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn. 875 e 877 del fg.31 - adottata con delibera del Commissario ad acta n.4 del 08/11/2016 (distinta nelle porzioni 1a) relativa alla superficie fondiaria e 1b) relativa alle urbanizzazioni primarie e secondarie):</p> <p>Intervento edilizio diretto nella porzione 1a) con contestuale previsione della dotazione di aree a standard di cui alla porzione 1b), come specificato nelle NTA del PUC</p> <p>Area 2) di cui alla Variante di Ritipizzazione urbanistica delle p.lle nn. 1594 e 769 del fg.31 – adottata con delibera del Commissario ad acta n.3 del 08/11/2016:</p> <p>Intervento edilizio diretto come specificato nelle NTA del PUC</p>
<p>Zona C2</p>	<p>40% Residenziale; 60% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p>	<p>It = 0,60 mc/mq H = 7,0 m. Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Aree a standard: per la quota residenziale: 12 mq/ab (per verde pubblico e parcheggi); per la quota extraresidenziale: come da DM 1444/68, art.5.</p>	<p>Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura indicata ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri.</p> <p>Potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.</p>
<p>Zona C3</p>	<p>50% Residenziale; 50% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p>	<p>It = 0,30 mc/mq Rc = 0,40 max H = 7,0 m. Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Aree a standard: per la quota residenziale: 12 mq/ab (per verde pubblico e parcheggi); per la quota extraresidenziale: come da DM 1444/68, art.5.</p>	<p>Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura indicata ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri.</p> <p>Potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.</p>
<p>Zona CP</p>	<p>Aree di espansione residenziale destinate ad interventi residenziali di edilizia economica e popolare di cui alla L. 167/62:</p> <p>60% Residenziale; 40% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e in genere tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p>	<p>It = 1,20 mc/mq Rc = 0,40 max H = 7,0 m. Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC In sede attuativa saranno disciplinati i parametri Dc (Distanza dai confini) e Df (Distanza tra i fronti) in uno con le previsioni planovolumetriche. Aree a standard: si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi avente valore e portata di Piani per l'Edilizia Economica e Popolare di cui alla L. 18 aprile 1962, n.167 (art.26, co.2, lett. b), della L.R. n.16/04).</p> <p>Fino all'attivazione delle predette modalità potranno comunque essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.</p>
<p>Zona T</p>	<p>Insedimenti turistici residenziali e servizi integrativi</p>	<p>Sm = 10.000 mq SI = 1.500 mq It = 0,40 mc/mq Rc = 0,20 max H = 6,0 m. Dc = 10 m Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Sp = 1 mq/10 mc In sede attuativa sarà disciplinato il parametro Df (Distanza tra i fronti) in uno con le previsioni planovolumetriche.</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piano di Lottizzazione convenzionato.</p> <p>Fino all'attivazione delle predette modalità potranno comunque essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.</p>

<p>Zona D</p>	<p>Ambito territoriale già oggetto di trasformazione ed infrastrutturazione per usi prevalentemente produttivi in virtù della pregressa pianificazione urbanistica esecutiva. Obiettivo del Piano è la rigenerazione dell'ambito mediante la riorganizzazione degli assetti infrastrutturali e delle aree edificabili in uno con il completamento, la riqualificazione e la ristrutturazione dell'edificato esistente, nonché (per le parti non ancora compiutamente insediate) la riconversione verso usi terziario-produttivi, servizi assistenziali e socio-sanitari, attività culturali ed espositive, servizi per lo svago e il tempo libero, per l'intrattenimento e la ricettività, ivi compresa la residenza a rotazione d'uso complementare alle attività produttive.</p>	<p><i>La pianificazione attuativa disciplinerà in dettaglio indici e quote di edificabilità, sia per attività produttive propriamente dette che per residenze e servizi complementari alle attività stesse, nonché opererà una ricognizione delle relative dotazioni di aree a standard, nel rispetto dei seguenti parametri di base:</i></p> <p>Ut = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 max (del lotto fondiario utilizzabile) H = 10,00 m Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC</p>	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, avente portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., finalizzato alla rigenerazione dell'ambito mediante la riorganizzazione degli assetti infrastrutturali e delle aree edificabili in uno con il completamento, la riqualificazione e la ristrutturazione dell'edificato esistente, nonché (per le parti non ancora compiutamente insediate) la riconversione verso usi terziario-produttivi, servizi assistenziali e socio-sanitari, attività culturali ed espositive, servizi per lo svago e il tempo libero, per l'intrattenimento e la ricettività, ivi compresa la residenza a rotazione d'uso complementare alle attività produttive.</p>
<p>Zona D1</p>	<p>Extrasresidenziale: commerciale, terziaria e direzionale, quali uffici, negozi e depositi commerciali, alberghi e ristoranti, distributori di carburante, centri direzionali e residenze temporanee o di servizio connesse, altre attività terziarie in genere. Residenziale complementare per alloggi di servizio nella misura massima di 1/5 (un quinto) della potenzialità edificatoria del lotto fino ad un massimo di 450 mc per ogni lotto di intervento. La realizzazione di serre e vivai potrà essere conseguita anche mediante la riconversione, con interventi di adeguamento, ristrutturazione e ampliamento, degli immobili residenti o adibiti ad attività agricole, anche in deroga agli indici e ai parametri di zona.</p>	<p>If = 2,00 mc/mq SI = 500 mq Rc = 0,50 max H = 7,00 m Df = 10 m (o in aderenza) Dc = 5 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Area a standard: ai sensi dell'art.5 del D.M. 02/04/68, n.1444, nei nuovi insediamenti di carattere direzionale e commerciale, per ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimentazione di edifici previsti deve corrispondere la quantità minima di 80 mq. di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui alla L.122/89). Per la realizzazione di insediamenti che prevedano strutture di vendita, anche in edifici ad utilizzo misto, va comunque soddisfatta la relativa dotazione minima obbligatoria di parcheggi di cui alla L.R. n.1/2014.</p>	<p>Intervento edilizio diretto previa verifica della presenza di adeguate urbanizzazioni primarie</p>
<p>Zona D2</p>	<p>Aree di frangia connesse al contesto vocazionale produttivo e aree parzialmente interessate da impianti esistenti da riqualificare mediante interventi di riconversione, nonché aree previste per i nuovi insediamenti artigianali e per le strutture distributive commerciali di cui al SIAD ex L.R. n.1/2014. L'edificazione di superfici utili residenziali connesse agli interventi, è consentita nella misura massima di 1/5 (un quinto) della potenzialità edificatoria del lotto e fino ad un massimo di 450 mc. per ogni lotto di intervento.</p>	<p>Sm = 10.000 mq SI = 2.000 mq Uf = 1,00 mq/mq Rc = 0,50 max (del lotto fondiario utilizzabile) H = 10,00 m Df = 10 m (tra pareti finestrate) Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Area a standard: Nei nuovi insediamenti dovranno essere garantite le superfici per spazi pubblici o destinate ad attività collettiva, a verde pubblico o a parcheggi (escluso le sedi viarie) di cui all'art.5 del D.M. 1444/68. Per la realizzazione di insediamenti che prevedano strutture di vendita, anche in edifici ad utilizzo misto, va comunque soddisfatta la relativa dotazione minima obbligatoria di parcheggi di cui alla L.R. n.1/2014., di pertinenza della struttura commerciale</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., di iniziativa pubblica o privata. Fino all'attivazione delle predette modalità potranno comunque essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.</p>
<p>Zona D3</p>	<p>Area ricompresa nella zona di riqualificazione delle aree di cava (R.A.C.) individuata dal Piano Territoriale Paesistico vigente. In tale zona l'attività estrattiva potrà esercitarsi nei termini previsti dal P.R.A.E. e secondo le leggi vigenti in materia, con le limitazioni di cui all'art. 11, punto 2, commi 2 e 3, delle Norme del PTP medesimo e nel rispetto della specifica normativa vigente in materia. Lo svolgimento delle attività estrattive sarà concesso dall'Amministrazione Comunale previa stipula di una convenzione corredata da un preciso programma operativo che preveda la realizzazione, a carico del concessionario, di tutte le infrastrutture e le opere necessarie per lo svolgimento dell'attività e per evitare compromissioni all'ambiente naturale ed alle risorse idriche e per garantire l'incolumità dei lavoratori. E' consentita, ai sensi dell'art. 20, punto 3, 2° comma, delle Norme del Piano Territoriale Paesistico vigente, la realizzazione delle volumetrie tecniche strettamente necessarie per la conduzione dell'attività estrattiva, ivi compresa la residenza per il custode. Le aree e gli impianti resi disponibili per la progressiva dismissione e cessazione dell'attività estrattiva e produttiva connessa, devono essere sottoposte a recupero.</p>	<p><i>Per la realizzazione delle volumetrie tecniche strettamente necessarie per la conduzione dell'attività estrattiva, ivi compresa la residenza per il custode:</i></p> <p>If = 0,10 mc/mq H = 10,00 m Df = 10,00 m Dc = 20,00 m SI = 2.000 mq Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC</p>	<p>Modalità diretta in conformità al D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e alle LL.RR. n.54/85 e 17/95.</p>

<p>Zona EO</p>	<p>Aree destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole e all'insediamento di edifici ed attrezzature con esse compatibili o esclusivamente localizzabili in campo aperto. Ai sensi dell'art.41 del PTCP vigente, l'edificabilità del territorio rurale deve essere strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale e alle esigenze insediative degli operatori del settore connesse con la conduzione dei fondi.</p>	<p>L'edificabilità rurale deve essere determinata e rapportata all'effettivo uso agricolo dei suoli, alla loro estensione catastale ed alla capacità produttiva prevista, come comprovate da un Piano di Sviluppo Aziendale redatto ed asseverato da un tecnico abilitato, il quale costituirà una condizione imprescindibile per il rilascio del permesso a costruire.</p> <p>L'indice di fabbricabilità fondiario, calcolato in relazione alle destinazioni colturali e aziendali documentate nel Piano di Sviluppo Aziendale di cui innanzi, non potrà superare i seguenti valori:</p> <p>- Per le sole residenze: (aree boschive, pascolive e incolte)... 0,003 mc/mq (aree seminative ed a frutteto).....0,03 mc/mq (aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva) .0,05 mc/mq H = 6,0 m. Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC</p> <p>- Per le pertinenze: (stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche colturali e aziendali documentate) indice di fabbricabilità territoriale, rispetto al fondo = 0,09 mc/mq H = 6,0 m.</p> <p>Dette pertinenze debbono denotare, per tipologie edilizie, caratteri distributivi, impianti e materiali di finitura, una unità immobiliare distinta dall'abitazione.</p> <p>Per gli allevamenti zootecnici, che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, con l'eccezione degli allevamenti bufalini che potranno avvenire ovunque, vanno rispettati i seguenti limiti: indice di copertura = 0,05 minima distanza dai confini = 20 m.</p> <p>Detti allevamenti devono comunque rispettare le disposizioni di cui alla Delibera di G.R. n.4102 del 05.08.1992, come modificate dalla Delibera di G.R. n.2119 del 24.05.2002 (BURC n.32 del 08.07.2002). Inoltre, stalle e concimaie devono rispettare le disposizioni dell'Allegato n.4 del D.Lgs. n.81/2008 e succ. mod. ed int., ed in particolare quelle di cui al punto 6.5, e relativi sottopunti, del predetto Allegato n.4.</p> <p>Per lotto minimo è da intendersi la superficie agricola necessaria per l'attuazione del piano aziendale.</p>	<p>Intervento edilizio diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale</p>
<p>Zona ES</p>	<p>Aree periurbane individuate dal PUC quali aree agricole di salvaguardia del centro abitato sono assoggettate alla disciplina della Zona EO di cui all'art.35 delle NTA di Piano, salvo quanto diversamente disposto nel medesimo articolo.</p>	<p>Si applica la disciplina di cui all'art.36 delle NTA del PUC</p>	<p>Intervento edilizio diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale</p>
<p>Zona ET</p>	<p>Aree agricole di particolare tutela stanti le caratteristiche di fragilità ambientale relative alle condizioni idrogeomorfologiche evidenziate dalla pianificazione dell'Autorità di Bacino e dallo Studio Geologico-Tecnico di cui alla L.R. n.9/93 e s.m.i., nonché alle valenze naturalistico-ambientali di cui al Piano Territoriale Paesistico per la conservazione integrata del paesaggio di pendice montana e collinare (Zona CIP). Fermo restante il rispetto delle disposizioni degli artt. 7 e 14 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico, delle disposizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno in materia di rischio idrogeologico e delle limitazioni di cui allo Studio Geologico-Tecnico di cui alla L.R. n.9/93 e s.m.i., tale zona è assimilata alla Zona EO, salvo quanto diversamente disposto all'art. 37 delle NTA di Piano.</p>	<p>Si applica la disciplina di cui all'art.37 delle NTA del PUC</p>	<p>Modalità diretta</p>
<p>Zona EI</p>	<p>Aree agricole infraurbane che sostanziano gli spazi a destinazione agricola residuale inclusi nel tessuto urbanizzato storico e moderno. Per tali aree si prevedono la conservazione dell'uso di coltivazione agricola ed il risanamento sia naturalistico che agrario, al fine di concorrere alla riqualificazione dell'ambiente urbanizzato e di fungere da filtro ecologico e paesaggistico.</p>	<p>Si applica la disciplina di cui all'art.38 delle NTA del PUC</p>	<p>Modalità diretta</p>

Zona N	Nuclei extra-urbani sviluppati e consolidati nel paesaggio periurbano, nel paesaggio agricolo di fondovalle o in quello di pendice. Obiettivi del Piano sono: la ristrutturazione e la riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, anche ai sensi della L.R. n.26/2002 e del relativo Regolamento di Attuazione, D.P.G.R. n. 376 del 11.06.2003, finalizzate anche all'individuazione del grado di sviluppo delle attività agricole e produttive esistenti e al potenziamento delle attività extraresidenziali compatibili con l'attuale equilibrio paesistico.	Si applica la disciplina di cui all'art.39 delle NTA del PUC	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art. 26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/2004, aventi valore e portata di Piano Particolareggiato ex L.1150/42 e riguardanti un singolo nucleo tra quelli perimetrati nelle tavole di Zonizzazione, oppure più nuclei insieme, con finalità di riqualificazione e valorizzazione del contesto insediativo nel rispetto delle disposizioni stabilite dal PTP per le rispettive zone di Piano Paesistico e di quelle del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per le rispettive categorie di paesaggio di cui agli artt. 102 e seguenti delle Norme Tecniche di Attuazione del medesimo PTCP. I PUA dovranno altresì valutare e disciplinare puntualmente l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.142 delle NTA del PTCP recante "Indirizzi e prescrizioni per l'individuazione e la regolamentazione degli aggregati edilizi prevalentemente residenziali in contesto agricolo". Fino all'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., purché nel rispetto delle disposizioni del PTP vigente per le rispettive zone di Piano Paesistico.
Zona P1	Tale Zona interessa il sito dell'abitato di epoca romana dell'antica Caudium, classificato Zona VAS dal Piano Territoriale Paesistico vigente. La Zona è interamente sottoposta a norme di tutela per la valorizzazione finalizzate alla creazione di un parco archeologico.	Da definire in sede di pianificazione attuativa. Si applica la disciplina di cui all'art.40 delle NTA del PUC.	Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano Particolareggiato di dettaglio di iniziativa pubblica e di concerto con la Soprintendenza Archeologica e la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, avente i contenuti e le finalità di cui all'art.40 delle NTA del PUC. Fino alla approvazione del Piano Urbanistico Attuativo, conformemente all'art.22 della Normativa del Piano Territoriale Paesistico, possono essere ammessi i seguenti interventi: - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia parziale; - interventi di cui alle lettere b), c), e), f), h), i), l), dell'art. 8 della Normativa del Piano Territoriale Paesistico; - realizzazione di volumetrie tecnico impiantistiche per l'adeguamento degli edifici esistenti.
Zona F1	Attrezzature e ai servizi pubblici di interesse locale (standards), così come previsti dal D.M. 1444/68 e dalla relativa legislazione regionale.	Si applica la disciplina di cui all'art.41 delle NTA del PUC.	Intervento edilizio diretto
Zona F2	Attrezzature direzionali e sociali di interesse collettivo, quali ad esempio attività socio-culturali, attrezzature partecipative, assistenziali, ricreative, culturali sociali associative, sanitarie, sportive non agonistiche, e terziarie in genere, aventi prevalente interesse sovracomunale.	Si applica la disciplina di cui all'art.42 delle NTA del PUC.	Intervento edilizio diretto
Zona F3	Attrezzature religiose ex L.R. 05/03/1990, n.9. Ai sensi della predetta Legge Regionale, la presente Zona concorre alla dotazione di aree a standards per "attrezzature di interesse comune" di cui all'art.3, comma 2, lettera b), del DM 1444/68.	Si applica la disciplina di cui all'art.43 delle NTA del PUC.	Intervento edilizio diretto
Zona F4	Attrezzature private di interesse collettivo, a carattere ricreativo, sportivo, ecc.. È consentita la formazione di attrezzature sportive polivalenti e polifunzionali quali: piscine, campi di calcio e calcetto, tennis, basket, pallavolo, bocce, ecc. ivi compresa le relative attrezzature edilizie, quali spogliatoi, club house per atleti, sale ristoro e riunioni, tribunette, ecc. Sono inoltre consentite attività di servizio e supporto per l'assistenza e la manutenzione dei mezzi meccanici funzionali alle destinazioni di cui innanzi.	It = 2,00 mc/mq Rc = 0,40 max H = 7,00 m Ip = 150 n/ha Df = 10,00 m Dc = 5,00 m Ds = si applica la disciplina di cui alle NTA del PUC Per la sottozona ricadente nella Zona CIP del Piano Territoriale Paesistico sono consentiti, nel rispetto dei parametri di distanza di cui innanzi, unicamente gli interventi di cui all'art.14, punto 4, delle Norme di Attuazione del medesimo PTP.	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piano di Lottizzazione convenzionato. Fino all'attivazione delle predette modalità potranno comunque essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture viarie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi.

Zona F5	Attrezzature e servizi cimiteriali, tombe e cappelle private. Nelle aree comprese nella fascia di rispetto cimiteriale è comunque consentita la realizzazione di strade, parcheggi ed opere urbanizzative, disciplinando le attività accessorie all'esterno del perimetro cimiteriale anche al fine di assicurare la connessione fisica e funzionale con il tessuto urbano circostante. Inoltre, sono sempre consentite sistemazioni temporanee in caso di calamità naturali	Secondo il Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285. Per gli edifici esistenti all'interno della fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 28 della L. n.166/02, sono consentiti interventi di recupero, ovvero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e cambi di destinazione d'uso, oltre agli interventi previsti dalle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001.	Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285 - Intervento edilizio diretto in conformità al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
Zona F6	Attrezzature eco-ambientali e tecnologiche, come depuratori, serbatoi, isole ecologiche, cabine elettriche e telefoniche e simili.	Nell'attuazione degli interventi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti ed essere eseguite tutte le opere necessarie per evitare l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere nel rispetto del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., nonché delle altre leggi e norme vigenti in materia. Per serbatoi idrici e i depuratori dovranno essere osservate le norme di cui al D.Lgs. n.152/2006, con particolare riferimento alla disciplina in materia di distanza di rispetto. Per gli impianti di depurazione in attività è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta rispetto al perimetro esterno dell'impianto pari a metri 100. Per gli impianti di stoccaggio temporaneo di rifiuti (isole ecologiche) si rinvia al rispetto della specifica disciplina normativa vigente in materia.	Intervento edilizio diretto
Zona RA	Area destinata alla riqualificazione ambientale, infrastrutturale, polifunzionale, già programmata su progetto della Provincia di Benevento.	Come da programmazione pregressa	Come da programmazione pregressa

**PARTE II : OPERE DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI FINANZIARI -
ART. 25, CO.2, LETT. C) E D), L.R. 16/04****3.0 Interventi urbanistici preventivi e opere di urbanizzazione (art. 25, co.2, lett. c), L.R. 16/2004)**

Per ciascuna zona, o gruppo di zone, si illustrano di seguito i criteri di definizione della priorità e della disciplina degli interventi per il prossimo triennio (2018-2020) a mezzo dei presenti Atti di Programmazione degli Interventi.

3.1 INDIVIDUAZIONE E SCANSIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI URBANISTICI PREVENTIVI

Considerate le caratteristiche degli insediamenti, l'individuazione dei Piani Urbanistici Attuativi previsti e da attuarsi con priorità nel triennio di riferimento dei presenti API è avvenuta confrontando la zonizzazione del Piano Programmatico con le iniziative e le opere pubbliche programmate o poste in essere dalla stessa Amministrazione Comunale.

A tal proposito di seguito si riporta in **Allegato** lo Schema di Programma triennale delle OO.PP. **2018-2020**, tenendo comunque conto delle più recenti variazioni apportate al programma in itinere.

Dal confronto tra la zonizzazione e i predetti interventi, nonché tenuto conto delle esigenze di sviluppo e di trasformazione del territorio comunale, appaiono quali **interventi prioritari** da attuare **nel prossimo triennio** tutti i Piani Urbanistici Attuativi (anche qualora di iniziativa pubblica) relativi alle zone urbanistiche omogenee demandate a tale modalità secondo quanto indicato nel quadro dei contenuti ex art.25, co.2, lett. a) e b), L.R. 16/2004, riportato al precedente paragrafo 2.0.

3.2 OPERE DI URBANIZZAZIONE DA REALIZZARE, INTEGRARE O RECUPERARE

Di seguito sono riportate le opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, rapportate alle diverse zone perimetrate dal Piano Programmatico del PUC, sulla scorta degli interventi pubblici attualmente in corso e/o previsti dalla programmazione triennale delle OO.PP. del Comune relativamente ai principali interventi ritenuti di interesse in rapporto alla natura e alla funzione del presente strumento.

Va comunque tenuto conto che, come previsto dall'**art.25, co.6, della L.R. n.16/2004**, il *Programma triennale delle OO.PP.* nel tempo potrà essere a sua volta oggetto di ulteriore coordinamento con gli aspetti programmatici di natura più prettamente urbanistica definiti nei presenti API, anche al fine di ottimizzare gli interventi e le relative risorse sulla scorta delle indicazioni fornite dagli stessi API per quanto riguarda i criteri e le priorità attuative.

Per ciascun intervento di seguito considerato è indicato il numero di riferimento riferito alla tavola allegata, l'importo presunto e l'anno programmato per l'attuazione.

Dal momento che alcuni interventi, ad esempio quelli relativi a standards urbanistici, reti urbanizzative e servizi di interesse pubblico, possono considerarsi nel raggio di influenza urbanistico-funzionale di più zone omogenee, detti interventi sono riportati in una apposita tabella.

3.2.1 Zone residenziali e misto-residenziali

L'Amministrazione Comunale ha già definito una serie di interventi, tra i quali si evidenziano:

Rif	INTERVENTO	ANNO e IMPORTO stimato		
		2018	2019	2020
24	MIGLIORAMENTO STABILITA E SICUREZZA CENTRO STORICO 2 LOTTO			€ 597.000,00
31	RIFACIMENTO DELLE FACCIATE NEL COMUNE DI...			€ 1.012.831,60

3.2.2 Attrezzature e servizi pubblici e privati

Per le zone destinate ad attrezzature e servizi gli interventi in corso di attuazione o programmati dall'Amministrazione comunale per il prossimo triennio sono i seguenti:

Rif	INTERVENTO	ANNO e IMPORTO stimato		
		2018	2019	2020
1	ADEGUAMENTO STATICO E RISTRUTTURAZIONE EX EDIFICIO SCOLASTICO ALLA VIA SAN SEBASTIANO DELLA FRAZIONE CIRIGNANO	€ 341.032,13		
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIFACIMENTO IN ERBA SINTETICA DEL RETTANGOLO DI GIOCO CAMPO SPORTIVO COMUNALE	€ 999.372,19		
4	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA MEDIA E LATONUOVO		€ 170.000,00	
5	COMPLESSO MUSEALE Impianto acqua potabile	€ 570.000,00		
6	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DI INTERESSE STRATEGICO DI PROTEZIONE CIVILE LOCALI EX POSTE	€ 572.799,32		
7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PALAZZO SAN FRANCESCO	€ 500.000,00		
13	MESSA IN SICUREZZA E SALVAGUARDIA CONVENTUALE S.FRANCESCO		€ 5.286.743,66	
18	AREA ATTREZZATA A PARCHEGGIO VIA PENNINO		€ 180.934,19	
19	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UMBERTO I E AREE LIMITROFE DEL CENTRO STORICO, MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI URBANI E DELLA QUALITA' URBANA		€ 2.635.561,86	
20	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX MATTATOIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DEI SERVIZI SOCIALI - 1° STRALCIO COMPRENDE IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VECCHIA STRUTTURA DEL LAVATOIO		€ 2.000.000,00	
21	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA FOSCOLO POIN ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO		€ 1.583.249,00	
22	PARCHEGGIO IN AREA PIP In Località Malepasso			€ 256.997,77
23	PARCHEGGIO IN AREA PIP In Località Badia			€ 190.907,57
27	AREA ATTREZZATA FRAZ CIRIGNANO COMPLETAMENTO			€ 334.693,91

28	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX CONVENTO DELLE CLARISSE ED AREE PERTINENZIALI DEL BORGO		€ 1.997.205,22	
29	MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO SCUOLA FOSCOLO			€ 550.000,00
30	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATO IN VIA ANNUNZIATA VECCHIA			€ 913.531,84

3.2.3 Infrastrutture a rete e/o a servizio di più zone

Rif	INTERVENTO	ANNO e IMPORTO stimato		
		2018	2019	2020
8	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DISABILI VISIVI		€ 169.220,10	
9	ACQUEDOTTO RURALE VIA TORRE LIMATA CAPITORRE		€ 250.000,00	
10	ADEGUAMENTO RETE IDRICA CITTADINA		€ 4.750.000,00	
11	PISTA CICLABILE		€ 1.552.266,64	
12	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FILIPPO LONARDO		€ 120.550,00	
15	RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA NAPOLI		€ 277.953,65	
16	SISTEMAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE STRADA		€ 142.060,00	
17	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE TORRE VARONI		€ 530.000,00	
25	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ANGELO DOMINICI			€ 568.909,62
26	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DI VARIANTE AL CENTRO ABITATO			€ 3.088.548,17
32	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE CAPITORRE			€ 800.835,12
33	RIQUALIFICAZIONE VIA SAN MARTINO			€ 357.881,92

3.2.4 Campo aperto e interventi di sistemazione ambientale

Rif	INTERVENTO	ANNO e IMPORTO stimato		
		2018	2019	2020
3	MESSA IN SICUREZZA DISCARICA DI LOCALITÀ TORA BADIA	€ 5.752.673,05		
14	RECUPERO DELL'ANTICO ACQUEDOTTO ROMANO		€ 1.201.660,00	

4.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)

Di seguito si riportano gli oneri finanziari a carico del Comune (o di altri soggetti pubblici) per l'attuazione del PUC nelle parti disciplinate dai presenti API, anche tenuto conto degli interventi già programmati nell'ambito del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 di cui alla delibera allegata. Inoltre, si riporta l'indicazione delle fonti di copertura individuate per detti interventi, per quanto evincibile dal medesimo Programma Triennale e dalle informazioni fornite dal Comune.

4.0.1 Zone residenziali e misto-residenziali

Rif	INTERVENTO	IMPORTO stimato	TIPO DI FINANZIAMENTO
24	MIGLIORAMENTO STABILITA E SICUREZZA CENTRO STORICO 2 LOTTO	€ 597.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
31	RIFACIMENTO DELLE FACCIATE NEL COMUNE DI...	€ 1.012.831,60	Entrate aventi destinazione vincolata per legge

4.0.2 Attrezzature e servizi pubblici e privati

Rif	INTERVENTO	IMPORTO stimato	TIPO DI FINANZIAMENTO
1	ADEGUAMENTO STATICO E RISTRUTTURAZIONE EX EDIFICIO SCOLASTICO ALLA VIA SAN SEBASTIANO DELLA FRAZIONE CIRIGNANO	€ 341.032,13	Fondi comunali – Mutuo Cassa DDPP
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIFACIMENTO IN ERBA SINTETICA DEL RETTANGOLO DI GIOCO CAMPO SPORTIVO COMUNALE	€ 999.372,19	Fondi comunali – Mutuo con Credito Sportivo
4	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA MEDIA E LATONUOVO	€ 170.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
5	COMPLESSO MUSEALE Impianto acqua potabile	€ 570.000,00	Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento per la Ricerca l'Innovazione e l'Organizzazione
6	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DI INTERESSE STRATEGICO DI PROTEZIONE CIVILE LOCALI EX POSTE	€ 572.799,32	Fondo per la prevenzione del rischio sismico – Presidenza del Consiglio dei Ministri
7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PALAZZO SAN FRANCESCO	€ 500.000,00	Provveditorato OOPP Regione Campania
13	MESSA IN SICUREZZA E SALVAGUARDIA CONVENTUALE S. FRANCESCO	€ 5.286.743,66	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
18	AREA ATTREZZATA A PARCHEGGIO VIA PENNINO	€ 180.934,19	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
19	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UMBERTO I E AREE LIMITROFE DEL CENTRO STORICO, MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI URBANI E DELLA QUALITA' URBANA	€ 2.635.561,86	Fondi regionali – D.D. n.10 del 23/01/2018
20	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX MATTATOIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DEI SERVIZI SOCIALI - 1° STRALCIO COMPRENDE IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VECCHIA STRUTTURA DEL LAVATOIO	€ 2.000.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
21	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA FOSCOLO POIN ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO	€ 1.583.249,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico – Delibere CIPE n.25 del 10/08/2016 e n.55 01/12/2016 in applicazione della L. 190/2014
22	PARCHEGGIO IN AREA PIP In Località Malepasso	€ 256.997,77	Entrate aventi destinazione vincolata per legge

23	PARCHEGGIO IN AREA PIP In Località Badia	€ 190.907,57	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
27	AREA ATTREZZATA FRAZ CIRIGNANO COMPLETAMENTO	€ 334.693,91	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
28	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX CONVENTO DELLE CLARISSE ED AREE PERTINENZIALI DEL BORGO	€ 1.997.205,22	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico – Delibere CIPE n.25 del 10/08/2016 e n.55 01/12/2016 in applicazione della L. 190/2014
29	MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO SCUOLA FOSCOLO	€ 550.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
30	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATO IN VIA ANNUNZIATA VECCHIA	€ 913.531,84	Entrate aventi destinazione vincolata per legge

4.0.3 Infrastrutture a rete e/o a servizio di più zone

Rif	INTERVENTO	IMPORTO stimato	TIPO DI FINANZIAMENTO
8	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DISABILI VISIVI	€ 169.220,10	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
9	ACQUEDOTTO RURALE VIA TORRE LIMATA CAPITORRE	€ 250.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
10	ADEGUAMENTO RETE IDRICA CITTADINA	€ 4.750.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
11	PISTA CICLABILE	€ 1.552.266,64	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
12	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FILIPPO LONARDO	€ 120.550,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
15	RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA NAPOLI	€ 277.953,65	Entrate aventi destinazione vincolata per legge
16	SISTEMAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE STRADA	€ 142.060,00	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
17	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE TORRE VARONI	€ 530.000,00	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
25	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ANGELO DOMINICI	€ 568.909,62	Stanziamenti di bilancio
26	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DI VARIANTE AL CENTRO ABITATO	€ 3.088.548,17	Stanziamenti di bilancio
32	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE CAPITORRE	€ 800.835,12	Altre risorse disponibili
33	RIQUALIFICAZIONE VIA SAN MARTINO	€ 357.881,92	Entrate aventi destinazione vincolata per legge

4.0.4 Campo aperto e interventi di sistemazione ambientale

Rif	INTERVENTO	IMPORTO stimato	TIPO DI FINANZIAMENTO
3	MESSA IN SICUREZZA DISCARICA DI LOCALITÀ TORA BADIA	€ 5.752.673,05	POR Campania FESR 2014-2020 Ob.6.2 – Azione 6.2.1
14	RECUPERO DELL'ANTICO ACQUEDOTTO ROMANO	€ 1.201.660,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge

Allegati

Allegato 1 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018 – 2020



CITTÀ DI MONTESARCHIO

(PROVINCIA DI BENEVENTO)

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 161 DEL 26.10.2017

O G G E T T O: SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 DEI LAVORI PUBBLICI. ADOZIONE (ART. 21 D.LGS. 50/2016).

L'ANNO DUEMILADICIASSETTE il giorno ventisei del mese di ottobre, alle ore 17,30 nel Palazzo del Comune di Montesarchio si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei sig.ri:

- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| 1) Francesco Damiano | SINDACO |
| 2) Dott. Catello Di Somma | COMPONENTE - VICESINDACO |
| 3) Antonio De Mizio | COMPONENTE |
| 4) Avv. Giuseppe Izzo | COMPONENTE |
| 5) Dott. Nicola Striani | COMPONENTE |

Assenti:

- | | |
|-------------------------------|------------|
| 1) Dott.ssa Annalisa Clemente | COMPONENTE |
|-------------------------------|------------|

IL PRESIDENTE constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Verbalizza la seduta il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Grasso

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 21, comma 1 del D.lgs. 50/2016 il quale, disciplinando la programmazione dei lavori pubblici, prevede che i Comuni adottano il programma triennale dei lavori pubblici;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 21, comma 3 D.lgs. 50/2016, la programmazione triennale ed annuale di cui al comma 1 dell'art. 21 si riferisce ai lavori il cui valore stimato sia superiore ad euro 100.000 e, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11 della legge 3/2003, deve contenere i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

Preso atto, altresì, che per includere un lavoro di importo pari o superiore ad 1.000.000 di euro nell'elenco annuale, è richiesta la preventiva approvazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica;

Richiamata la delibera G.C. n.74 del 04.05.2017 con cui è stato approvato in via definitiva lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019;

Richiamata la delibera C.C. n.19 del 6.06.2017, con cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019;

Considerato che il Responsabile del Settore Governo del Territorio ing. Domenico Dulio, tenuto conto programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e delle indicazioni dell'Amministrazione, ha dato corso all'attività propedeutica alla redazione del programma triennale 2018/2020 ed all'elenco annuale dei lavori previsti per l'anno 2018;

Riscontrato che alla data odierna non è stato ancora emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del citato D.lgs. 50/2016;

Considerato che sino all'adozione del Decreto di cui sopra, si applica l'art. 216, comma 3 D. Lgs. 50/2016;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24/10/2014, concernente le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi;

Visto ed esaminato lo schema di programma triennale 2018/2020, ed annuale 2018 a firma del Responsabile del Settore Governo del Territorio ing. Domenico Dulio;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, espresso ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 dal Responsabile del Settore Governo del Territorio ing. Domenico Dulio ==FIRMATO COME IN ORIGINALE==

Richiamato l'art.21 del D.lgs n.50/2016 e s.m.i.;

Richiamato l'art.216, comma 3,del D.lgs n.50/2016 e s.m.i.;

Visto l'art.48 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267;

Dato atto che nessuno dei presenti ha dichiarato la sussistenza di obblighi di astensione nel caso di specie, né conflitti di interesse;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di adottare lo schema del programma triennale 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 dei lavori pubblici, come proposto dal Responsabile del Settore Governo del Territorio ing. Domenico Dulio, composto dalla schede allegate lett. a), b), c) e d);

- 2) di disporre che lo schema di programma venga affisso all'Albo Pretorio on line per 60 giorni consecutivi, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è propedeutico alla formazione del bilancio di previsione 2018/2020.
- 4) di dichiarare, stante l'urgenza a provvedere, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

IL SINDACO
(Francesco Damiano)
==FIRMATO COME IN ORIGINALE==

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rossella Grasso)
==FIRMATO COME IN ORIGINALE==

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi che copia della deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16 novembre 2017.

Li, 16 novembre 2017

Il Responsabile del Settore Affari Generali
Dott.ssa Maria Avella
==FIRMATO COME IN ORIGINALE==

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del Settore Affari Generali, sulla scorta degli atti d'ufficio ed ai sensi del T.U.EE.L. 18/08/2000, n.267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16 novembre 2017.

- X Perché dichiarata immediatamente eseguibile; (art.134 c.4)
Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione; (art.134 c.3)

Il Responsabile del Settore Affari Generali
Dott.ssa Maria Avella
==FIRMATO COME IN ORIGINALE==

Il Responsabile del Settore proponente, per quanto di competenza, è incaricato della sollecita attuazione del presente provvedimento ed, in particolare di tutti gli atti procedurali conseguenti, idonei a consolidare gli effetti.

Il Responsabile del Settore Affari Generali
Dott.ssa Maria Avella
==FIRMATO COME IN ORIGINALE==

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESARCHIO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.118.838,31	20.033.538,04	4.022.937,04	31.175.313,39
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.249.372,19	841.280,10	0,00	2.090.652,29
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	264.337,18	4.501.167,00	4.765.504,18
Altro	0,00	0,00	991.742,69	991.742,69
Totali	8.368.210,50	21.139.155,32	9.515.846,73	39.023.212,55

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

DUILIO DOMENICO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESARCHIO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	A0508E094-040021	015	062	043		04	A05/08	ADEGUAMENTO STATICO E RISTRUTTURAZIONE EX EDIFICIO SCOLASTICO ALLA VIA SAN SEBASTIANO DELLA FRAZIONE CIRIGNANO	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
2	A0512I093040050	015	062	043		04	A05/12	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIFACIMENTO IN ERBA SINTETICA DEL RETTANGOLO DI GIOCO CAMPO SPORTIVO COMUNALE	2	999.372,19	0,00	0,00	999.372,19	N	0,00	
3	A0205C024030022	015	062	043		03	A02/05	MESSA IN SICUREZZA DISCARICA DI LOCALITA TORA BADIA	2	5.834.625,51	0,00	0,00	5.834.625,51	N	0,00	
4	A0508E161060001	015	062	043		06	A05/08	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA MEDIA E LATONUOVO	2	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	N	0,00	
5	A0508E132010005	015	062	043		01	A05/08	COMPLESSO MUSEALE Impianto acqua potabile	2	570.000,00	0,00	0,00	570.000,00	N	0,00	
6		015	062	043		01	A05/09	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DI INTERESSE STRATEGICO DI PROTEZIONE CIVILE LOCALI EX POSTE	2	414.212,80	0,00	0,00	414.212,80	N	0,00	
7		015	062	043		06	A05/09	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PALAZZO SAN FRANCESCO	2	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
8	A0690C059010028	015	062	043		01	A06/90	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DISABILI VISIVI.	3	0,00	169.220,10	0,00	169.220,10	N	0,00	
9	A02N1R005010028	015	062	043		01	A02/99	ACQUEDOTTO RURALE VIA TORRE LIMATA CAPITORRE	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
10	A0215I069010029	015	062	043		01	A02/15	ADEGUAMENTO RETE IDRICA CITTADINA	2	0,00	4.750.000,00	0,00	4.750.000,00	N	0,00	
11	A02N1R059010038	015	062	043		01	A02/99	PISTA CICLABILE	2	0,00	1.552.266,64	0,00	1.552.266,64	N	0,00	
12	A0101C999010039	015	062	043		01	A01/01	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FILIPPO LONARDO	2	0,00	120.550,00	0,00	120.550,00	N	0,00	
13	A0509E064030040	015	062	043		03	A05/09	MESSA IN SICUREZZA E SALVAGUARDIA CONVENTUALE S.FRANCESCO	2	0,00	5.286.743,66	0,00	5.286.743,66	N	0,00	
14	A02N1C028030042	015	062	043		03	A02/99	RECUPERO DELL'ANTICO ACQUEDOTTO ROMANO	2	0,00	1.201.660,00	0,00	1.201.660,00	N	0,00	
15	A0101O042040045	015	062	043		04	A01/01	RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA NAPOLI	2	0,00	277.953,65	0,00	277.953,65	N	0,00	
16	A0101R045030047	015	062	043		03	A01/01	SISTEMAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE STRADA	2	0,00	142.060,00	0,00	142.060,00	N	0,00	
17	A0101R045030048	015	062	043		03	A01/01	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE TORRE VARONI	3	0,00	530.000,00	0,00	530.000,00	N	0,00	
18	A02N1C056030049	015	062	043		03	A02/99	AREA ATTREZZATA A PARCHEGGIO VIA PENNINO	3	0,00	180.934,19	0,00	180.934,19	N	0,00	
19		015	062	043		03	A02/99	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UMBERTO I E AREE LIMITROFE DEL CENTRO STORICO, MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI URBANI E DELLA QUALITA' URBANA	2	0,00	2.635.561,86	0,00	2.635.561,86	N	0,00	
20		015	062	043		03	A05/08	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX MATTATOIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DEI SERVIZI SOCIALI - 1° STRALCIO COMPRENDE IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VECCHIA STRUTTURA DEL LAVATOIO	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
21		015	062	043		04	A03/99	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA FOSCOLO POIN ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO	2	0,00	1.575.000,00	0,00	1.575.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
22	A0101C056010011	015	062	043		01	A01/01	PARCHEGGIO IN AREA PIP In Località Malepasso	2	0,00	0,00	256.997,77	256.997,77	N	0,00	
23	A0101C056010010	015	062	043		01	A01/01	PARCHEGGIO IN AREA PIP In località Badia	2	0,00	0,00	190.907,57	190.907,57	N	0,00	
24	A0205C028030054	015	062	043		03	A02/05	MIGLIORAMENTO STABILITÀ E SICUREZZA CENTRO STORICO 2 LOTTO	1	0,00	0,00	597.000,00	597.000,00	N	0,00	
25	A0101R043060055	015	062	043		06	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ANGELO DOMINICI	1	0,00	0,00	568.909,62	568.909,62	N	0,00	
26	A0101R040030056	015	062	043		03	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DI VARIANTE AL CENTRO ABITATO	1	0,00	0,00	3.088.548,17	3.088.548,17	N	0,00	
27	A02N1C026030057	015	062	043		03	A02/99	AREA ATTREZZATA FRAZ CIRIGNANO COMPLETAMENTO	2	0,00	0,00	334.693,91	334.693,91	N	0,00	
28	A0508I034010058	015	062	043		01	A05/08	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX CONVENTO DELLE CLARISSE ED AREE PERTINENZIALI DEL BORGO	2	0,00	1.997.205,22	0,00	1.997.205,22	N	0,00	
29	A0508E161030059	015	062	043		03	A05/08	MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO SCUOLA FOSCOLO	2	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	N	0,00	
30	A02N1C027010060	015	062	043		01	A02/99	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATO IN VIA ANNUNZIATA VECCHIA	2	0,00	0,00	913.531,84	913.531,84	N	0,00	
31	A0509E094030062	015	062	043		03	A05/09	RIFACIMENTO DELLE FACCIATE NEL COMUNE DI	2	0,00	0,00	1.012.831,60	1.012.831,60	N	0,00	
32	A0101R045010063	015	062	043		01	A01/01	STRADA PREVISTA NEL PRG IN ZONA C ALLA VIA SAN MARTINO	2	0,00	0,00	843.709,21	843.709,21	N	0,00	
33	A0101R045050064	015	062	043		05	A01/01	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE	2	0,00	0,00	800.835,12	800.835,12	N	0,00	
34	A0101R045030065	015	062	043		03	A01/01	RIQUALIFICAZIONE VIA SAN MARTINO	2	0,00	0,00	357.881,92	357.881,92	N	0,00	
Totale										8.368.210,50	21.139.155,32	9.515.846,73	39.023.212,55		0,00	

Il Responsabile del Programma

DUILIO DOMENICO

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEMA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESARCHIO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
A0508E094-040021		C79H04000030004	ADEGUAMENTO STATICO E RISTRUTTURAZIONE EX EDIFICIO SCOLASTICO ALLA VIA SAN SEBASTIANO DELLA FRAZIONE	45212000-6	DUILIO	DOMENICO	250.000,00	250.000,00	MIS	S	S	2	Pe	3/2017	3/2018
A05121093040050			LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIFACIMENTO IN ERBA SINTETICA DEL RETTANGOLO DI GIOCO CAMPO SPORTIVO COMUNALE	45000000-7	DUILIO	DOMENICO	999.372,19	999.372,19	MIS	S	S	2	Pd	3/2017	1/2019
A0205C024030022		C79J10000260000	MESSA IN SICUREZZA DISCARICA DI LOCALITÀ TORA BADIA	45200000-9	DUILIO	DOMENICO	5.634.625,51	5.634.625,51	AMB	N	N	2	Pe	1/2014	3/2015
A0508E132010005		C71E07000010000	COMPLESSO MUSEALE Impianto acqua potabile	45231300-8	DUILIO	DOMENICO	570.000,00	570.000,00	URB	S	S	2	Pd	3/2012	1/2013
		PROV0000003160	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DI INTERESSE STRATEGICO DI PROTEZIONE CIVILE LOCALI EX POSTE	45454000-4	DUILIO	DOMENICO	414.212,80	414.212,80	MIS			2	Pd	2/2018	1/2019
Totale							7.868.210,50								

Il Responsabile del Programma

DUILIO DOMENICO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 183/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note